

Comuni di Apiro, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro D'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo. Comune capofila Jesi

VERBALE

RIUNIONE DEL:

- Ufficio di Piano
- Ufficio di Presidenza Comitato del Sindaci
- Ufficio di Presidenza Zona Territoriale n.5
- Tavolo Responsabili U.C.P. (Distretti Sanitari)
- Tavolo Tematico della Partecipazione - Disabili**

GIORNO: 2/05/07

ORA: 15.30-17.30

SEDE: Sala Consiglio Comune di Jesi

PRESENTI: ASUR Z.T 5 (A.S. Milena Massaccesi, Psicologa Ombretta Piccioni) Coop. Coosmarche (Giampaolo Ghepard, Ada Manca, Sara Moroni), Gruppo Solidarietà – Minimalia (Gloria Gagliardini), Anfas Onlus – jesi (Antonio Massacci) Istituto IPSIA “Pieralisi” (Maria Natascia Nicolini) Liceo Classico (Dirigente Giuliana Petta) Istituto “Carlo Urbani” (Dirigente Rosa Meloni) ,Ambito Territoriale Sociale IX (Riccardo Borini, Cristina Boria, Laura Manizza, Cristiana Pesaresi)

ORDINE DEL GIORNO

1. Monitoraggio piano attuativo 2007;
2. Percorsi avviati e in corso di realizzazione;
3. Individuazione delle priorità future;
4. Monitoraggio e attivazione dei laboratori di co-progettazione;
5. Varie ed eventuali.

INTERVENTI

ASUR Z.T 5 (A.S. Milena Massaccesi, Psicologa Ombretta Piccioni) Coop. Coosmarche (Giampaolo Ghepard, Ada Manca, Sara Moroni), Gruppo Solidarietà – Minimalia (Gloria Gagliardini), Anfas Onlus – jesi (Antonio Massacci) Istituto IPSIA “Pieralisi” (Maria Natascia Nicolini) Liceo Classico (Dirigente Giuliana Petta) Istituto “Carlo Urbani” (Dirigente Rosa Meloni) ,Ambito Territoriale Sociale IX (Riccardo Borini, Cristiana Pesaresi).

PRIORITA' EVIDENZIATE DAL DIBATTITO

Obiettivi – progetti 2007/2008

La Coordinatrice Tecnica Cristiana Pesaresi presenta il quadro di sintesi delle criticità, proposte e ipotesi di tempistica per i servizi dell'area disabilità (vedi file allegato). Alla luce di quanto esposto si evidenzia:

- **Individuazione referenti delle scuole** per la partecipazione ai Tavoli di concertazione; per un miglior raccordo rispetto ad iniziative e progetti di Ambito promossi dagli enti pubblici e privati del territorio.
- **Verifica l'Accordo di Programma** per l'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità e/o sviluppo psicofisico dell'infanzia e dell'adolescenza; in particolare viene richiesta la programmazione delle riunioni per la stesura del PEI il pomeriggio, non solo al mattino (per facilitare la partecipazione degli insegnanti);
- **Avvio del nuovo accordo di programma** Servizi Disabili (Ambito TS IX – ASUR ZT 5);
- **Necessità di potenziare il trasporto sociale** non solo presso i centri diurni ma anche verso località pubbliche del tempo libero in orari serali e fine settimana, in particolare per ragazzi adolescenti; in particolare si chiede la programmazione dell'assistenza educativa flessibile sulle attività del tempo libero;
- **Maggior coinvolgimento dei Servizi Sociali dei Comuni nella formulazione dei PEI** soprattutto rispetto alla proposta di assegnazione di ore di educativa e/o assistenza con i relativi costi.

Jesi, 02.05.07

La verbalizzante
Cristina Boria

POLITICHE E SERVIZI PER LA DISABILITA' NEL TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IX

Questioni	Criticità	Proposte	Ipotesi Tempistica
RESIDENZIALITA'	1. Raggiunto il numero massimo di posti nella CoSER attualmente attiva nel territorio (altre quattro persone vivono nella CoSER "Rosso di Sera" a Serra San Quirico)	1. Necessità di individuare altri luoghi per la residenzialità	2008-2009
	2. Trasporto: necessità di due viaggi la giorno per raggiungere i CSER (In fase transitoria effettuato accordo con AUSER -Unione dei Comuni)	2. Prevedere l'affidamento del servizio Residenzialità totalmente a carico della ditta appaltatrice	Giugno 2007
	3. elevato costo retta	3. Spostare la Comunità da Morro d'Alba in altro luogo con capacità ricettiva superiore (MAX 10 posti Reg.3/06).	2008-2009
		4. raggiungere una sempre più stretta relazione tra il progetto di struttura e progetto individualizzato	
CSER Centro Socio Educativo Riabilitativo	1. Raggiunta la capacità ricettiva massima (Attivate le liste di attesa)	1. evidenziare luoghi più ampi per permettere la possibilità di aumentare i posti di accoglienza	2007-2008
	2. Il CSER Il Maschiamonte di Jesi presenta alcune criticità rispetto all'attuazione del regolamento n. 3 del 2006 L.R.20/02	2. necessità di effettuare lavori di adeguamento o di evidenziare altro luogo di destinazione	
	3. laboratorio De Coccio si configura a tutti gli effetti come CSER, due nuove richieste di inserimento avvenute nell'anno 2006 hanno messo in crisi l'adeguatezza degli spazi all'interno del lab/centro.	3. trasformazione e richiesta di autorizzazione come CSER con conseguente possibilità di allargare lo spazio a disposizione spostando l'adiacente Laboratorio "Le Regalerie".	
	4. Mancanza di compartecipazione alla spesa da parte della zona sanitaria a seguito di un atto mancante da parte della Regione	4. individuare retta giornaliera del CSER prevedendo una quota a carico della Zona sanitaria	

	5. isolamento delle famiglie richiesta di maggior supporto	5. attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto.	
	6. difficoltà nell'organizzare attività socializzanti e di apertura sul territorio per mancanza di ore aggiuntive	6. prevedere il recupero delle ore non erogate solo ed esclusivamente per attività di uscita e di socializzazione o l'attivazione di un monte ore dedicato (nuova gara di appalto).	Giugno 2007
	7. mancanza di un collegamento con il territorio, i Centri rischiano di diventare luoghi chiusi e avulsi da contatti esterni.	7. organizzazione di un evento a settembre nel quale i Centri si aprono alla cittadinanza "DE..CENTRIAMOCI" (tavolo Disabilità/turismo) 7.1. organizzazioni di laboratori aperti ai cittadini e alle scolaresche all'interno dei CSER 7.2. creare sinergie con il volontariato	Settembre- dicembre 2007
AEI Assistenza Educativa Individuale	1. difformità di erogazione del servizio e disparità di trattamento a seconda del Comune di residenza	1. uniformare i criteri (decreto 130)	
	2. Isolamento degli operatori	2. Prevedere spazi di confronto e di supervisione	Giugno-Dicembre2007
AES Assistenza Educativa Scolastica	1. Difformità di organizzazione del servizio nelle diverse scuole	1. Incontro iniziale ad avvio di anno scolastico e stesura di un documento riguardante modalità operative condivise	Avvio anno scolastico settembre 2007
	2. le amministrazioni comunali si trovano a dover subire alcune scelte non condivise o ritardi dell'ufficio scolastico regionale riguardanti l'assegnazione di ore di sostegno.	2. Aprire un dialogo con chi assegna le ore di sostegno da parte della sede di Ancona, con il passare degli anni si è registrata una progressiva diminuzione delle ore con la conseguente richiesta di assistenza di pertinenza Comunale	
	3. Verifica Accordo di programma sull'integrazione degli alunni disabili	3. convocare gruppo di monitoraggio e verifica	Giugno- Luglio 2007

	4. l'educatore è spesso considerato di secondaria importanza, non viene invitato alle riunioni e coinvolto nelle decisioni riguardanti la classe. La sua disponibilità viene spesso utilizzata per "sostituire" l'ins. di sostegno (vedi gite, stage...)	4. potenziare il lavoro di equipe chiarendo anticipatamente ruoli e mansioni in un'ottica collaborativa.	Settembre-Dicembre 2007
SAP Servizio di Aiuto alla Persona	1. crescita delle richieste nell'anno 2006	1. attivazione della lista di attesa	
	2. difficoltà di tenere sotto controllo la spesa	2. Individuare, nell'arco dell'anno, due periodi (es. novembre/dicembre e maggio/giugno) per la presentazione delle domande da parte dell'U.M. competente previa comunicazione da parte del Comune di residenza del disabile delle risorse disponibili. 2.1. prevedere la <u>compartecipazione economica dell'utente</u> calcolata sul reddito individuale del richiedente come già esplicitato nella Delibera n.2 del Comitato dei Sindaci del 20 gennaio 2006 "Atto di indirizzo e coordinamento per la determinazione del concorso al costo delle prestazioni assistenziali rivolte a persone in situazione di handicap". Necessità di elaborare un tariffario nel quale, partendo dalla soglia base di 6000 euro si individuino per i redditi superiori, fasce di accesso al servizio con relativa partecipazione alla spesa da parte degli utenti;	
	3. difformità di erogazione del servizio e disparità di trattamento a seconda del Comune di residenza	3. Uniformare i criteri (decreto 130)	
	4. solo 6 Comuni hanno attivo il servizio	4. Pubblicizzare e far conoscere il servizio	

	5. problemi interpretativi con la cooperativa per quanto riguarda le mansioni	5. rivedere il regolamento	Giugno 2007 (gara di appalto)
	6. il trasporto	6. la richiesta dell'accompagnamento deve essere inserita all'interno del progetto educativo individualizzato con specifica riguardo al percorso, alle motivazioni al relativo tempo previsto e alle modalità di impiego.	
	7. mancata compartecipazione alla spesa da parte della ASUR nei soggetti con gravi malattie	7. per i soggetti individuati partecipazione alla spesa da parte della Zona Territoriale	
LABORATORI	1. Necessità di evidenziare luoghi dove sperimentare soggetti con disabilità non ancora pronti per un vero e proprio inserimento lavorativo. Offrire uno spazio operativo dove i disabili possono realizzare attività ed iniziative a carattere occupazionale e laboratoriale per una maggiore conoscenza e valutazione del soggetto da parte dei servizi.	1. Laboratorio Le Regalerie. Diversificare le attività, necessità di un luogo più ampio.	2007-2008
	1. Non sono possibili altri accessi nel pulmino raggiunta capacità massima di capienza nei mezzi	1. Implementare autisti e mezzi. Richiesta la collaborazione delle famiglie.	2008
TRASPORTO	2. Richiesta di aiuto nei mesi di agosto e per casi particolari, da parte del Comune di Monsano	2. prevedere tale servizio/costo nella gara di appalto	Giugno 2007
	3. il servizio trasporto è considerato solo ed esclusivamente come mezzo di accompagnamento ai CSER e alla CoSER.	3. vedi questione Tempo libero proposta 2 e 2.1	
	4. mancanza di un progetto mobilità che permetta l'accesso al luogo di lavoro e la fruibilità del tempo libero.		

TEMPO LIBERO	1. Mancanza di una mappatura di luoghi accessibili (barriere architettoniche).	1. tavolo disabilità/Turismo	2007-2008
	2. Assenza di un piano mobilità che permetta di fruire di luoghi e spazi riguardanti il tempo libero	2. Sensibilizzazione delle agenzie preposte al trasporto pubblico urbano ed extra urbano (Tavolo disabilità turismo) 2.1. proposta di una raccolta di firme per richiedere un servizio pubblico di trasporto che dai paesi della Vallesina possa raggiungere Jesi nel pomeriggio e nelle serate di sabato e domenica in fasce orarie non attualmente coperte o prive di mezzi idonei al trasporto disabili (tavolo disabili/turismo).	2007-2008
	3. mancanza di un progetto globale sulla persona	3. Implementare i Servizi affinché non siano una somma di prestazioni: la persona disabile è di norma inserita in relazioni che comprendono unicamente la famiglia ed servizi senza coinvolgere il tempo libero o momenti di partecipazione alla vita della comunità locale; occorre potenziare le risorse per l'integrazione in settori quali il lavoro, trasporti, tempo libero e turismo accessibile.	2007-2008
ASUR	1. Presenza su tutto il territorio di una sola psicologa UMEA	1. Potenziare il personale	
	2. Gestione del passaggio UMEE-UMEA	2. Anticipare all'inizio dell'anno scolastico il passaggio UMEE-UMEA (coinvolgere il SIL ed il Nucleo Operativo)	Anno scolastico 2007/2008
	3. Scaduto accordo area Disabilità	3. convocare gruppo di lavoro	Giugno-Novembre 2007

	4. Disorientamento rispetto alle problematiche che non ricadono nella possibilità di una certificazione o che comportano il coinvolgimento di diverse figure professionali e/o di diversi servizi	4. delineare i compiti delle diverse figure coinvolte potenziare la rete dei servizi; attivare unità valutative “speciali” per i casi maggiormente complessi Necessità di incontri di formazione congiunti fra i vari operatori	
	5. I servizi socio-sanitari territoriali sono a completo carico economico di un solo Ente: il Comune.	5. compartecipazione economica da parte della zona 5 così come accade per la residenzialità.	
	6. Responsabilità finanziaria separata dalla responsabilità programmatica. La forte contraddizione tra chi è titolare del progetto e chi ha la responsabilità finanziaria degli interventi produce una discrepanza tra richiesta e disponibilità economica, il numero di ore da attivare è, in alcune circostanze, la risultante di una “trattativa” tra la parte tecnica che ha la presa in carico (ASUR), e quella finanziaria di pertinenza Comunale.	6. Effettuare un incontro a presentazione PEI a nov. Tra le amministrazioni e le Unità Multidisciplinari nel quale insieme viene effettuata un’analisi delle richieste in relazione alla percorribilità economica evitando che eventuali o modifiche rimodulazioni delle ore vengano decise solo dalla componente comunale. Necessità di un confronto.	Novembre-Dicembre 2007
	7. mancanza di raccordo con gli enti privati convenzionati accreditati	7. implementazione del lavoro di rete	
DITTA APPALTATRICE	1. Il controllo e la verifica delle prestazioni erogate dalla cooperativa aggiudicataria dell’appalto risulta di difficile applicazione.	1. Individuare parametri e strumenti di valutazione più precisi sulla qualità del servizio.	
GARA D’APPALTO	Incertezza in ordine al numero di comuni aderenti alla Convenzione per la gestione associata del servizio in scadenza il 31/12/07	Chiarezza in ordine alla volontà delle singole amministrazioni comunali di aderire alla nuova gara d’appalto.	Maggio 2007